

GIUNTA REGIONALE

**Delibera adottato con numero 1918 in data 26/10/1999
Proposta GBO/99/19396 del 13/10/1999**

Assessorato proponente: ASSESSORATO TERRITORIO. PROGRAMMAZIONE E AMBIENTE.

-

Direzione proponente: DIREZIONE GENERALE AMBIENTE -

Struttura proponente: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO -

Oggetto: PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIOIDROGEOLOGICO DI CUI ALL'ART. 1 - COMMA 2 DEL DECRETO LEGGE 11 GIUGNO 1998 N. 180, CONVERTITO CON LEGGE 3 AGOSTO 1998 N.267.

I ter: DELIBERA ORDINARIA SENZA IMP. SPESA (ANCHE DI RATIFICA)

Estensore: VITILLO RAFFAELLA

Resp. regolarità tecnica: CARBONI ENRICO - 13/10/1999

Resp. parere di legittimità: BOSCHETTI LEOPOLDA - 13/10/1999

Assessore proponente: COCCHI RENATO - 13/10/1999

Delibera approvata nella seduta num. 38 del 1999

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che il decreto-legge 11 giugno 1995 n. 180, "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania", convertito con Legge 3 agosto 1998 n. 267, prevede all'art. 1, comma 2 che il Comitato dei Ministri d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, definisca programmi di interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico, tenendo conto dei programmi già in essere da parte delle autorità di bacino di rilievo nazionale, nelle zone nelle quali la maggiore vulnerabilità del territorio si lega a maggiori pericoli per le persone, le cose ed il patrimonio ambientale;
- che l'accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in data 24 settembre 1998, con "Atto di indirizzo e coordinamento individua i criteri relativi agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 1 del decreto-legge n. 180/98, convertito con la Legge n. 267 del 3 agosto 1998", stabilisce che l'elenco delle proposte d'interventi urgenti da finanziare con le risorse disponibili nel bilancio 1998 va inviato al Comitato dei Ministri;
- che, con propria deliberazione n. 1913 del 2 novembre 1998 è stata segnalata al Comitato dei Ministri la proposta di interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico;
- che con deliberazione del Comitato dei Ministri della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 12 gennaio 1999, è stato approvato il programma di interventi urgenti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 180/98, convertito dalla legge 267/98, a valere sulle risorse

finanziarie recate per l'anno 1998 dal medesimo decreto-legge;

- che con la medesima deliberazione, ai punti 4 e 5, è stato definito l'utilizzo delle economie;
- che con decreto del Ministero dell'Ambiente, del 4 maggio 1999, è stata trasferita alla Regione Emilia-Romagna la somma di L. 6.500.000.000 per la realizzazione degli interventi urgenti;
- che con il medesimo decreto, all'art. 2, sono stati precisati i tempi di realizzazione degli interventi;
- che con decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 settembre 1999 è stato parzialmente rettificato il prospetto A allegato al decreto del 4 maggio 1999 e più precisamente l'intervento n. 20;
- che gli interventi da realizzare sono di seguito riportati:

BACINO NAZIONALE FIUME PO

Servizio Provinciale Difesa del Suolo,
Risorse Idriche e Forestali di Piacenza

1P5A001) COMUNE DI PECORARA
Sistemazione versante abitato
di Praticchia L.
300.000.000

Servizio Provinciale Difesa del Suolo,
Risorse Idriche e Forestali di Parma

1P5A002) COMUNE DI VARSI
Sistemazione del fenomeno fra-
noso in località Pessola L. 600.000.000

Servizio Provinciale Difesa del Suolo,
Risorse Idriche e Forestali di Reggio
Emilia

1P5A003) COMUNE DI BAISO
Consolidamento abitato di Cas-
sinago L.
800.000.000

Servizio Provinciale Difesa del Suolo,
Risorse Idriche e Forestali di Modena

1P5A004) COMUNE DI POLINAGO
Consolidamento frana che minac-
cia l'abitato di Polinago capò-
luogo L.
800.000.000

BACINO INTERREGIONALE FIUME RENO

Servizio Provinciale Difesa del Suolo,
Risorse Idriche e Forestali di Bologna

1P5C001) COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE
Interventi sulla frana in lo-
calità Montecacuto delle Alpi L.1.100.000.000

Comunità Montana Alta e Media Valle del
Reno

1P5C002) COMUNE DI GAGGIO MONTANO
Interventi sulla frana in lo-
calità Montecchi-Silla L.
600.000.000

BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

Servizio Provinciale Difesa del Suolo,
Risorse Idriche e Forestali di Forlì

1P5F001) COMUNE DI S. SOFIA
Consolidamento dell'abitato di
Corniolo L.
700.000.000

1P5F002) COMUNE DI CESENA

Consolidamento dell'abitato di
Borello
L.1.000.000.000

BACINI INTERREGIONALI MARECCHIA E CONCA

Servizio Provinciale Difesa del Suolo,
Risorse Idriche e Forestali di Rimini

1P5G001) COMUNE DI SANTARCANGELO DI R.
Consolidamento centro abitato
del capoluogo di Santarcangelo L.
600.000.000

Premesso, inoltre:

- che la realizzazione degli interventi in programma rientra nelle competenze della Regione in materia di difesa del suolo, con attuazione degli stessi attraverso i Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali competenti territorialmente;
- che l'art. 11, comma 1 della legge 183/89 prevede che i comuni, le province, i loro consorzi o associazioni, le comunità montane, i consorzi di bonifica, i consorzi di bacino imbrifero montano e gli altri enti pubblici e di diritto pubblico con sede nel bacino idrografico, partecipano all'esercizio di funzioni regionali in materia di difesa del suolo, nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni;
- che la L.R. n. 3 del 21 aprile 1999 all'art. 140, comma 1, prevede di disciplinare, con successivi provvedimenti, l'esercizio di funzioni in materia di difesa del suolo secondo i principi riportati ai commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo;
- che al comma 4 dell'art. 140 è precisato che agli enti locali sono conferite funzioni in materia di difesa del suolo aventi carattere puntuale e rilevanza locale da definirsi secondo le modalità del comma 1 dello stesso articolo;

- che, stante la rilevanza locale dell'intervento, l'attuazione dello stesso da parte della Comunità Montana è in linea con quanto prevede il citato art. 140 della L.R. n. 3/99;

Considerato che, in relazione alle caratteristiche dell'intervento, al quadro delle competenze ed alle capacità tecnico-operative, pare opportuno affidare l'attuazione dell'intervento "Interventi sulla frana in località Montecchi-Silla in Comune di Gaggio Montano", per un importo di L. 600.000.000, alla Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno con le modalità indicate nello Schema di Convenzione allegato alla delibera;

Dato atto:

- del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo Dr. Enrico Carboni, in merito alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 4, comma 6, della L.R. 19 novembre 1992, n. 41 e successive modificazioni e del punto 3.2 della deliberazione 4 luglio 1995 n. 2541;
- del parere favorevole espresso dal Direttore Generale dell'Area Ambiente Dott.ssa Leopolda Boschetti, in merito alla legittimità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, della L.R. 41/92 e del punto 3.1 della deliberazione n. 2541/95;

Viste:

- la propria deliberazione 30 aprile 1996, n. 861 "Individuazione degli atti di gestione di competenza dei dirigenti nell'ambito della Direzione Generale Ambiente - L.R. 4 agosto 1994, n. 31 e deliberazione n. 2541 del 4 luglio 1995";
- la propria deliberazione 6 settembre 1994 n. 3939 "Direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna";
- la Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche;

Su proposta dell'Assessore al Territorio, programmazione e Ambiente;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- a) di prendere atto dell'elenco degli interventi relativi all'annualità '98, approvati dal Comitato dei Ministri di cui all'art. 4 della L. 183, finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 3 agosto 1998 n. 267;
- b) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6 luglio 1974 n. 27, alla progettazione e alla conduzione delle opere sta provvedendo la Giunta regionale mediante i Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, ad eccezione dell'intervento contraddistinto dal codice 1P5C002) che sarà affidato alla Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno;
- c) di approvare lo schema di convenzione con cui si affida alla Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno l'intervento contraddistinto dal codice 1P5C002), che verrà sottoscritta dal Direttore Generale all'Ambiente della Regione Emilia-Romagna e dal Presidente della Comunità Montana alta e Media Valle del Reno;
- d) di nominare "Responsabili del procedimento" ai sensi dell'art. 7 della L. 109/94 i Responsabili dei Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali competenti territorialmente;
- e) di affidare ai Responsabili dei Servizi provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali competenti per territorio il compito di procedere all'affidamento dei lavori, secondo le direttive fissate dalla L. 109/94 e successive modificazioni, dalle LL.RR. n. 18/1975 e n. 17/91 e successive modifiche ed integrazioni; la gestione dei lavori dovrà essere attuata con la rigorosa osservanza delle disposizioni sancite dalle leggi e direttive vigenti in materia di prevenzione della delinquenza di tipo

mafioso;

- f) di incaricare i Responsabili del procedimento di fornire alla Direzione Generale Ambiente - Servizio Difesa del Suolo - una relazione trimestrale (alle scadenze 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre) sull'avanzamento dei lavori sulla base delle direttive del Servizio Difesa del Suolo tramite apposita scheda;
- g) di dare atto che per la nomina dei collaudatori delle opere in oggetto si procederà ai sensi della delibera del Consiglio regionale 5 aprile 1989 n. 2480, così come modificata dalla deliberazione del Consiglio regionale 3 marzo 1995 n. 2367, nonché dalla deliberazione del Consiglio regionale 19 novembre 1997 n. 763;
- h) di dare atto, inoltre, che gli interventi in elenco trovano copertura finanziaria sul Capitolo 39320 "Spese per l'attuazione di interventi urgenti di difesa del suolo (art. 1, comma 2, legge 3 agosto 1998, n. 267 e DPCM 12 gennaio 1999) Mezzi statali" del bilancio regionale;
- i) di dare atto, altresì, che all'approvazione dei progetti in linea tecnica relativi ai lavori indicati in premessa, all'approvazione dei contratti con ridefinizione del quadro economico e alla conseguente assunzione degli impegni di spesa, provvederà con propri atti formali il Direttore Generale competente, secondo quanto disposto dalla deliberazione 30 aprile 1996 n. 861;
- l) di dare atto infine che, con successivi atti formali, ai sensi della L.R. 31/77 così come modificata dalla L.R. n. 40/94 ed in applicazione della deliberazione n. 2541/95, i Responsabili dei Servizi competenti provvederanno alla liquidazione, secondo le procedure previste dalla L.R. 29/85 sulla base degli stati di avanzamento redatti dal tecnico incaricato dalla Direzione dei lavori e secondo quanto disposto dall'art. 22 della legge 3 gennaio 1978 n. 1, ferma restando la competenza da parte dei relativi organi regionali in ordine all'approvazione degli atti di contabilità finale e di collaudo.

- - -

CONVENZIONE TRA

REGIONE EMILIA ROMAGNA

E

COMUNITA' MONTANA ALTA E MEDIA

VALLE DEL RENO

OGGETTO: 1P5C001 - Interventi sulla frana in località Montecchi-Silla in Comune di Gaggio Montano -
L. 600.000.000.

Premesso che con la Delibera di Giunta regionale n. in data è stata individuata la Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno come soggetto attuatore dell'intervento: "Interventi sulla frana in località Montecchi-Silla in Comune di Gaggio Montano";

Tra la Regione Emilia Romagna e la Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno,

si conviene quanto segue:

- 1) La Regione affida alla Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno la realizzazione delle opere relative a "Interventi sulla frana in località Montecchi-Silla in Comune di Gaggio Montano" per l'importo di L. 600.000.000;
- 2) La Comunità Montana Alta e media Valle del Reno provvederà alla progettazione, approvazione, affidamento, realizzazione e collaudo dell'intervento in oggetto;
- 3) In qualità di amministrazione aggiudicatrice la Comunità Montana alta e Media Valle del Reno opererà nel rispetto della normativa prevista dalla 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni nonché della normativa prevista dal D.lgs 494/94;

- 4) L'aliquota per spese generali a favore della Comunità Montana è stabilita nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori e delle espropriazioni, ai sensi dell'art. 23 della L. 183/89, e compensa ogni onere affrontato per la realizzazione delle opere dalla fase progettuale al collaudo ed accertamento dei terreni occupati e altri oneri connessi agli incarichi di coordinatori per la sicurezza affidati esternamente all'ente;
- 5) La Comunità Montana Alta e media Valle del Reno provvederà, previa acquisizione del visto di congruità tecnico-economica rilasciato dal competente Servizio Provinciale Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali di Bologna, a comunicare alla Direzione Generale Ambiente - Servizio Difesa del Suolo - della Regione Emilia-Romagna l'approvazione del progetto esecutivo e del quadro economico relativo;
- 6) Ad avvenuta comunicazione di cui al precedente punto 5) la Direzione Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna provvederà ad assumere il contestuale impegno di spesa a cui farà seguito, da parte della Comunità Montana, l'avvio delle procedure di affidamento;
- 7) L'erogazione del finanziamento avverrà a norma dell'art. 14 della legge regionale del 12 dicembre 1985 n. 29 ed in particolare:
 - la liquidazione ed erogazione del primo acconto, nella misura del 50% dell'importo dell'intervento, avrà luogo previa presentazione alla Direzione Generale Ambiente - Servizio Difesa del Suolo - della delibera di approvazione del progetto e della copia del verbale di consegna dei lavori;
- 8) Le varianti di cui al secondo capoverso del comma 3 dell'art. 25 della legge 109/94 possono essere autorizzate dall'amministrazione aggiudicatrice solo se contenute nella voce imprevisti del quadro economico di assunzione di spesa;
- 9) Altre varianti ammissibili, ai sensi dell'art. 25 della

109/94 che comportino modifica del quadro economico originale e comunque contenute nella somma stanziata per la realizzazione dell'intervento potranno essere approvate dall'amministrazione aggiudicatrice previa acquisizione del visto di congruità tecnico-economica rilasciato dal competente Servizio Provinciale Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali di Bologna;

- 10) Gli atti di contabilità finale e collaudo approvati dalla Comunità Montana dovranno essere trasmessi alla Direzione Generale Ambiente - Servizio Difesa del Suolo, per la presa d'atto degli stessi e l'accertamento delle economie che rimarranno di competenza regionale e potranno essere destinate ad ulteriori interventi di difesa del suolo;
- 11) La nomina del collaudatore avverrà a cura del soggetto attuatore ai sensi delle deliberazioni del Consiglio regionale 5 aprile 1989, n. 2480 (B.U. n. 70 del 12/09/90), 3 marzo 1995, n. 2367 (B.U. n. 90 del 24/05/95) e 19 novembre 1997, n. 763 (B.U. n. 31 del 31 dicembre 1997); la richiesta dell'elenco dei nominativi, che dispongono della necessaria professionalità, dovrà essere inoltrata dal soggetto attuatore al: Responsabile del Servizio Amministrazione, Valutazione e Sistemi Incentivanti del Personale - Ufficio Normative e Stato Giuridico - Viale Aldo Moro n. 38 - Bologna;
- 12) Il Responsabile del procedimento dovrà fornire alla Direzione Generale Ambiente - Servizio Difesa del Suolo - una relazione trimestrale (alle scadenze del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre) sull'avanzamento dei lavori, sulla base delle direttive del Servizio Difesa del Suolo, tramite apposita scheda.

Bologna,

Il Direttore Generale all'Ambiente
della Regione Emilia-Romagna

Il Presidente della Comunità Montana
Alta e Media Valle del Reno

- - - - -